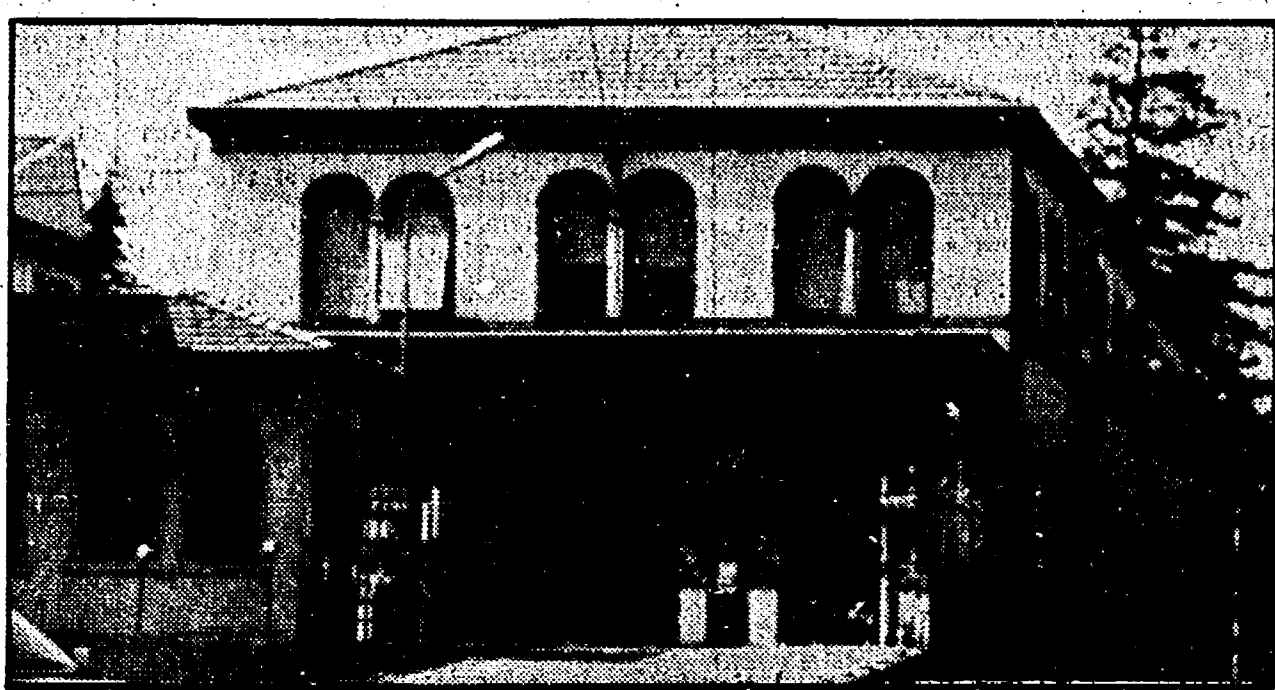


L'azienda si è anche impegnata a diversificare la produzione

# Alla Cantoni fatto l'accordo Non ci saranno licenziamenti

Ora è al vaglio delle assemblee dei lavoratori - Gli investimenti programmati - Verrà riorganizzata la struttura gerarchica e dirigenziale - Un primo momento di verifica previsto nel marzo '81 - Gli altri punti significativi

LUCCA — Nelle primissime ore di ieri mattina, dopo una trattativa che andò avanti ininterrottamente dal mattino di lunedì, è stato raggiunto l'accordo tra il gruppo Cucirini Cantoni e la rappresentanza sindacale di tutti gli stabilimenti della Fulca. L'accordo ha validità fino al giugno del 1983, ed avrà un primo momento di verifica generale sul grado di attuazione e sulla situazione del gruppo nel marzo dell'anno prossimo. Nella giornata di ieri si sono svolte le assemblee in tutti gli stabilimenti per discutere e approvare la ipotesi di accordo, la prima assemblea, del turno di mattina, dello stabilimento dell'acqua calda, ha espresso un giudizio positivo.



zione di concreti programmi tesi a recuperare una maggiore produttività attraverso nuovi investimenti, una razionalizzazione della struttura produttiva, lo snellimento e riorganizzazione del lavoro, al fine di restituire alla società l'efficienza e la produttività indispensabili per il mantenimento delle posizioni acquisite e per creare i presupposti per lo sviluppo produttivo e il rafforzamento della propria presenza sul mercato italiano.

Per quanto riguarda gli investimenti, si conferma l'impegno di 7 miliardi nel triennio, rivolti in particolare all'ammmodernamento tecnologico e al risanamento dell'ambiente, al consolidamento delle attuali quote di mercato interno dei prodotti tradizionali, all'eventuale ampliamento delle quote di mercato in rapporto alla migliorata competitività, all'introdu-

zione di lavorazioni ad alto contenuto tecnologico. L'azienda — che è un punto fondamentale dell'accordo — si è anche impegnata a ricercare nuove attività di verificata sia nel tessile che nell'extra tessile, allo scopo di recuperare esuberanze di personale rese eccedenti dalla ristrutturazione e riorganizzazione. Saranno, inoltre, realizzate nuove forme di lavoro (tra cui, a richiesta, e in misura non superiore al 5 per cento, il part-time) che consentano di salvaguardare al massimo l'occupazione. Sul cucirino industriale sintetico la Cantoni dichiara di avere un progetto che dovrebbe concretizzarsi nello stabilimento di Lucca entro l'ottobre 1981; nello stabilimento di Foggia l'azienda sta conducendo prove su filati per maglieria, e l'attività sarà sviluppata al termine della fase di studio prevista per la fine di questo anno. Nell'arco

di 6-12 mesi dovrà inoltre avere inizio una attività extra tessile che dovrebbe impegnare una cinquantina di lavoratori nello stabilimento di Lucca. Un altro punto significativo, che occupava un posto importante nella piattaforma presentata dai sindacati, è quello della struttura gerarchica e dirigenziale; l'accordo prevede una riorganizzazione finalizzata al superamento di alcuni livelli attraverso l'arricchimento dei contenuti professionali. Sul problema centrale dell'occupazione è caduta la pregiudiziale insistente dell'azienda che aveva parlato di 830 unità esuberanti; e anzi la Cantoni riconosce che i programmi di consolidamento del settore produttivo e del logico delle attuali produzioni, assieme agli impegni di diversificazione e al ricorso alla legge sul pensionamento e all'adozione di diversi regimi di orario, ridu-

cono sostanzialmente il numero dei lavoratori eccedenti rispetto al piano presentato dall'azienda nello scorso gennaio.

Intanto si avrà il ricorso alla cassa integrazione per 100 lavoratori, e il ricorso alla legge di prepensionamento che proprio in questi giorni è in fase di avanzata discussione da parte del governo; sono in ogni caso esclusi i licenziamenti. Nel marzo del prossimo anno, in sede di esame complessivo della situazione, sarà anche in discussione la possibilità di nuove assunzioni di lavoratori, preferibilmente giovani, secondo le esigenze dei vari reparti.

Altri punti significativi dell'accordo sono quello dell'organizzazione del lavoro, su cui l'azienda si impegna a proseguire gli esperimenti già in corso nel reparto rings con particolare attenzione al lavoro isolato e a gruppi omogenei, e la formazione di una squadra jolly di 40 operai; e quello dell'ambiente di lavoro, che prevede il rilancio delle indagini bloccate da alcuni mesi e la possibilità (finora negata dall'azienda) di effettuare contestualmente visite mediche ai lavoratori e indagini sull'ambiente di lavoro.

Dopo le assemblee di ieri in tutti gli stabilimenti del gruppo, oggi si riunisce il consiglio di fabbrica per un approfondimento dell'accordo nel complesso e dei suoi singoli punti. Nei prossimi giorni le prese di posizione dei lavoratori e dei sindacati riguarderanno ancora più chiaro il significato del risultato raggiunto e apriranno la non facile fase della gestione dell'accordo.

Renzo Sabbatini



## Vertice alla Regione per le miniere dell'Elba

Ancora una pressante richiesta perché il Parlamento vari al più presto la legge sulle miniere. Viene dall'amministrazione toscana che si sono incontrati con il vicepresidente della Regione, Gianfranco Bartolini.

Alla riunione partecipavano il sindaco di Rio Marina, il presidente della Comunità Montana dell'Isola d'Elba, i rappresentanti dei consigli di fabbrica e della provincia di Livorno, sindacalisti della FULC.

Il futuro delle miniere dell'Isola d'Elba è legato a doppio filo al varo della Legge mineraria. Nel corso della riunione è stata esaminata con preoccupazione lo stato di incertezza in cui vivono le miniere elbane dopo che l'Italsider ha manifestato un atteggiamento di incertezza in merito al rinnovo della concessione di coltivazione. Da parte sindacale si è sottolineata la necessità di mantenere gli impegni assunti in sede ministeriale nel gennaio 1979 e di giungere in tempi brevi alla definizione degli studi e della proposta da parte della commissione tecnica allora costituita.

A questo proposito il vicepresidente Bartolini, dopo aver sottolineato la solidarietà della Giunta regionale ai minatori in lotta ed alle popolazioni elbane, ha assicurato che la Regione si farà carico di assumere tutte le iniziative necessarie per sbloccare la situazione.

Si annunciano un luglio e un agosto originali per i bambini livornesi

## «OK ragazzi, c'è l'estate per noi»

E' lo slogan fatto stampare su migliaia di manifesti per il programma di vacanze organizzato dal Comune - Interessati i piccoli dai tre ai sei anni, che altrimenti non godrebbero del diritto alle ferie

Riconfermato l'impegno della Regione

### Via in tempi regolari al servizio sanitario

Presso la sala del Gonfalone in Consiglio regionale, gli assessori Giorgio Vestri (sanità) e Renato Polini (finanze) si sono incontrati con i presidenti delle Unità Sanitarie Locali della Toscana. L'iniziativa rientra nel quadro di stretta collaborazione, da tempo instaurata fra Unità Sanitarie Locali e Regione, per l'avvio ed il consolidamento della riforma sanitaria. Altri incontri sono previsti per l'approfondimento dei singoli problemi.

In particolare è stata sottolineata la ferma volontà di rispettare i termini di avvio del servizio sanitario. Tali termini, previsti dalla legge regionale n. 70 che stabilisce le norme per l'attribuzione delle funzioni alle Unità Sanitarie Locali e dai relativi decreti del presidente della Giunta regionale, entro il 19 luglio 1980 passeranno alle Unità Sanitarie Locali le competenze dei Comuni e dei Consorzi socio-sanitari, entro il 19 settembre 1980 quelle degli ospedali, delle mutue, dei Consorzi provinciali antibatterici e delle Province.

Sono stati inoltre affrontati i problemi connessi agli aspetti finanziari e contabili, ai servizi sociali, al personale ed alle materie igienico sanitarie di competenza comunale.

**La FGCI grossetana al 100% degli iscritti**

GROSSETO — La FGCI di Grosseto, con 1106 giovani suddivisi in 56 circoli, ha raggiunto e superato il 100 per cento degli iscritti. Nelle file della Federazione giovanile comunista sono affluiti quest'anno 333 nuovi giovani e ragazzi. La presenza festosa nell'organizzazione è pari al 41 per cento dei militanti. Tra i circoli in evidenza quello di Follonica, con 118 iscritti — superiori ai 100 del 70 di Grosseto che supera i 100 iscritti.

Importante e per certi versi «storica» è la costituzione del circolo della FGCI all'Isola del Giglio: per la prima volta dopo trenta anni 10 giovani isolani si sono iscritti alla FGCI. E' un fatto significativo in questa realtà contraddistinta dall'arroganza democristiana.

**Nuove fermate sulla linea Grosseto Siena**

GROSSETO — In risposta alla petizione firmata da 376 cittadini sul problema della stazione di Sticciano Scalo, relativa agli orari dei treni della linea Grosseto-Siena, il compartimento di Firenze e l'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato hanno autorizzato il servizio viaggiatori per tutti i treni che, per ragioni di movimento, effettuano fermate nelle località di Sticciano, Montepescali e Roccastrada. Sarà anche possibile prevedere variazioni di orari a partire dal 28 settembre '80.

Nel prendere atto con soddisfazione, di questi primi risultati ottenuti dalla petizione e della disponibilità a ulteriori interventi migliorativi, l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Roccastrada Edo Corbelli, ha ribadito l'impegno di sollecitare l'incontro tra l'amministrazione comunale di Roccastrada e Civitella, la comunità montana dell'Amiata, allo scopo di concordare una proposta operativa da sottoporre all'assessorato ai Trasporti della Regione Toscana.

LIVORNO — «OK Ragazzi, c'è l'estate per noi». L'inizio è rivolto da un simpatico ragazzino in maglia gialla a tutti i bambini livornesi dai 6 agli 11 anni.

Tra qualche giorno questa figurina stilizzata diventerà un personaggio, un simbolo, un punto di riferimento per tutti quei bambini che frequenteranno i quattro centri estivi organizzati dal comune di Livorno.

A palazzo Civico, dopo il tour de force elettorale, non si va in ferie. Un'attenzione particolare è stata rivolta ai bambini, a quei bambini che non andranno in vacanza perché i problemi economici familiari non danno tregua o perché i turni di lavoro di entrambi i genitori non lasciano spazio allo svago.

Il Comune ha previsto in tempo questi disagi ed ha cercato di dare una risposta. Per il periodo da oggi ai sei anni resterà aperta, anche durante i mesi estivi, la scuola per l'infanzia, per i più grandicelli c'è una sorpresa. Quattro centri estivi aperti dalle 9 alle 19 di tutti i giorni, nei mesi di luglio e agosto, saranno in grado di ospitare 240 bambini mare, giugie, giochi, attività motorie, animazione, costituiscono il successo menù della iniziativa, per il trasporto, il pranzo, colazione e merenda, non ci sono problemi.

Un modo diverso per vivere l'estate dunque. Con questa iniziativa, il Comune — come ha spiegato ieri nel corso di una conferenza stampa l'assessore Edda Fagni — intende fornire un servizio alternativo alle vecchie colonie. Non un servizio assistenziale, e un semplice «parcaggio» ma un servizio sociale. Una risposta al bisogno di alcune famiglie di lavoratori ma anche un contributo alla socializzazione del bambino, per scoprire nuove esperienze di aggregazione, e di vita in comune, in un ambiente eterogeneo (anche i bambini handicappati parteciperanno) e per poi ritrovare la sera, a casa, l'insostituibile rapporto con la famiglia.

I 240 ragazzi dei centri estivi, nel pomeriggio, incontreranno altri coetanei, quelli che regolarmente frequentano

alcune Casarosa e esperti di animazione cinematografica. Il gruppo «Lagana» di Milano, che insegnerà a costruire i cartoni animati, due gruppi locali che introdurranno alla musica, il Gioggi che svelerà i segreti su come nascono i burattini, e poi i clown di Torino, il gruppo «Maccioni» di Firenze, il teatro dell'Angolo e tanti altri, insieme agli operatori del Laboratorio Arti Visive del Comune.

I genitori, se lo desiderano, potranno seguire i bambini durante tutto il giorno, e anche la sera, gli spettacoli cinematografici nelle aeree estive. Chi si iscrive al centro, infatti, riceverà una tessera gratuita per assistere alla proiezione di alcuni classici del cinema per ragazzi messi a disposizione del CETC.

st. f.

Tutti gli impegni assunti devono essere mantenuti

## Ma i ministeri si sono dimenticati dell'Amiata?

ABBADIA SAN SALVATORE — Ferma denuncia del ministro assistenti, degli enti locali, dei sindacati, dei partiti e dei parlamentari sugli irrisolti problemi del governo, del ministero delle Partecipazioni Statali e dell'Agricoltura nel mettere in atto i provvedimenti necessari al decollo della «Verdensa Amiata».

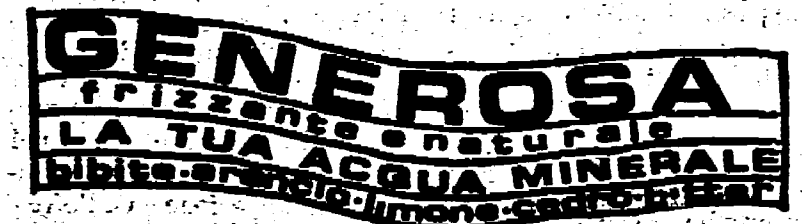
Particolarmente preoccupanti sono i ritardi del ministero dell'Agricoltura e Potestà nell'erogazione e nei conseguenti finanziamenti degli 11 miliardi necessari all'appuntamento degli impianti di «Roccastrada», dove si sta occupando oltre 400 lavoratori. Nonostante gli impegni più volte ribaditi, ancora nessun segnale positivo è giunto dal ministero per la messa in attuazione di uno dei più significativi investimenti produttivi tra quelli concordati per la ricostruzione dell'apparato industriale dell'Amiata.

Questo è stato uno dei temi del problema affrontati, nel Abbadia San Salvatore, nei locali del cinema Edel

vain, nel corso dell'assemblea promossa dal consiglio unitario di zona della CGIL, Cisl, Uil. L'iniziativa scollata nel contesto delle attività produttive di 4 ore, aveva il preciso scopo di far il punto sulla «Verdensa» e le iniziative di lotta da sviluppare nei prossimi giorni.

Nell'assemblea aperta, che ha visto la partecipazione delle componenti del movimento democratico del principe di Starna e Grosseto sono stati giustamente sottolineati gli accordi raggiunti, — strappati con la lotta — in merito alla situazione del personale, per l'insediamento di un centinaio di operai che entro il 15 luglio dovrebbero partire con 200 unità — e per le 200 unità lavorative che per 6 mesi a comando» della SAMIN svolgeranno attività di manutenzione attiva nelle miniere di Abbadia San Salvatore e del Morone.

Questi aspetti, comunque non risolvono, né tanto meno chiudono la vertenza. Vi sono «nodi» che devono quanto prima essere sciolti e che chiamano in causa le responsabilità dell'ENEL e del governo.



UNO ALLA VOLTA

### L'ETRURIA di VOLTERRA

VOLTERRA — Una delle più caratteristiche e belle località della Toscana, 500a annosità di case, arroccate in vetta ad un colle, rimandano i visitatori e socii passati. Dalle «vignacce» del borgo quasi tutti ci si aspetterebbe di vedere un drappello di soldati con tanto di sciabole, alabarde, armature, e meglio che il Parlamento si ponga un'idea di un'«Etruria» che chieggia ancora. In questa cornice, la piazza dei Priori, c'è un ristorante: è l'Etruria nel quale quest'

atmosfera del passato è ancora presente. Sono le persone che si rifanno a ricche scorse di secoli e che, ricorda, lo chef-proprietario, ha imparato dal padre, il compianto Beppe Rasi, il quale a sua volta aveva imparato dai genitori. Intronza le pappardelle alla lepre, la minestra di fagioli, il cinghiale che si possono oggi gustare all'Etruria e sono gli stessi piatti tramandati da una tradizione che si perde negli anni.



L'amaro digestivo

### Itinerario gastronomico



- A LIVORNO**
  - «IL MOLO» - Via dell'Origlia, 39 - Livorno Tel. 0586/31042. Un primo piatto favoloso: Conchiglie al molo. Chiuso il martedì.
  - «IL GIARDINO EMILIANO» - Via dell'Origlia, 103 - Tel. 0586/607002 - Livorno. Piatti di terra e di mare con menù turistico.
  - «DA GRAZIA» - Via di Montenero, 91 - Telefono 579382. Cucina familiare, specialità spaghetti «alla Grazia» e polenta di mare. I vini sono suggeriti dal sommelier.
  - «IL PORTOLANO» - Livorno - Via Paolo Lilla, 41 - Tel. 0586/23772. Una vera specialità: tagliatelle al portolano (mare).
  - «IL PESCATORE» - Via Uccelli, 10 (Zona Piazza 55, Pietro 200) - Livorno. Eccellenti elaborazioni di specialità: spaghetti al cartoccio e borsette di mare. Chiuso il giovedì.
  - «IL ROMITO» - Via Aurelia, 274 - Cailgnola. Specialità marinare. Ricchissima enoteca.
  - «LIBECCIATA» - Piazza Guerrazzi, 15 - Telefono 0586/24859. Elaborazioni dei piatti di pesce e del «primi».
  - «MERLO MARINO» - Via Ghiri, 19 - Tel. 22588 Livorno. Il ristorante del ricercatore dei piatti pregiati. Chiuso la domenica.
  - «IL TRITONE» - Tratorria - Via Melis, 12 (San Jacopo) Livorno - Tel. 0586/75278. Specialità marinare. Chiuso il martedì.
- NELLA PROVINCIA DI PISA**
  - RISTORANTE «JANET» - Via Marconi, 26 - Marina di Pisa - Tel. 050/36521. Specialità: tutte le varietà di pesce. Chiuso il lunedì.
  - «DA CESARINO» - Villa Paradiso Usigliano (Lari) (Pisa) - Tel. 0587/684290 (685290). Specialità e rigatocini al funghi porcini. Chiuso il lunedì.
  - «DA CIOCCIO» - Cepeto Casiana (Pisa) - Telefono 0587/64188. Dalla pasta ai ripieni tutto fatto in casa.
  - «AL CARRELLO» - San Martino - Piazza Pace, 4/A - Tel. 0571/42388. Specialità arrosti misti e pappardelle al carrello. Chiuso il lunedì.
  - «BURIANO» - Albergo Ristoranti - Pontegonori Montecatini Val di Cecina - Tel. 0588/30011. Gestione familiare cucina toscana. Chiuso la domenica e lunedì mattina.
  - «ETRURIA» - Piazza dei Priori, 8 - Volterra - Tel. 0588/80664. Specialità toscane, pappardelle alla lepre, minestra di fagioli.
  - «LA ROMAGNA» - Viale Litoraneo - Marina di Pisa - Tel. 050/36692. Gli antipasti sono preparati direttamente dal proprietario. Specialità riso gamberi e champagne.

- GROSSETO E PROVINCIA**
  - «IL MOLINO» - Via Mulo di Ponente - Orbetello - Tel. 0564/85763. «Pancio» vi invita alla degustazione delle specialità della laguna.
  - «PICCOLO MONDO» - Piazza Itria - Follonica (Grosseto) - Tel. 0564/862137. Tutte le specialità di pesce. Chiuso il mercoledì.
  - «LA RUOTA» - Via Aurelia Km. 145 - Orbetello Scalo - Tel. 0564/862137. Piatti tipici del mare. Specialità «i brigoli» e le anguille.

- IN PROVINCIA DI LIVORNO**
  - «SERRAGRANDE» - Loc. Serraglio (Castiglione) - Livorno - Tel. 0586/767978. Ampie sale per cerimonie.
  - «EL FARO» - Via della Vittoria, 70 - Marina di Cecina - Tel. 0586/620154. Specialità spaghetti verdi alla «Signora Sofia» (pesce e ricotta).
  - «RUGANTINO» - Castiglione (Livorno) - Via Giustiniano - Tel. 0586/75278. Il re del capriccio marinaro e della cucina romana. Chiuso il martedì.
  - «BELLE ARTI» - Via Garibaldi, 20 - Cecina - Tel. 0586/640312. Sergio vi aspetta con le sue specialità.
  - «IL LIDO» - Via Uccelli, 10 - Cecina - Tel. 0586/752811. Sempre aperto. Ampie sale per fungomare.
  - «GIARDINO» - Albergo Ristorante - Via Aurelia, 525 - Tel. 0586/760152. Rospignano Solvay. Aperto tutti i giorni. Specialità terra e mare. Cucina umbra.

- LUCCESIA E VERSILIA**
  - «VILLA LIBANO» - Albergo Ristorante - Borgo (Lucca) - Tel. 0583/73059. Cucina a custodia di chef-ideale per soggiorni.
  - «TITO SCHIPA» - Ristorante Pensione - Viale U. Foscolo - Viareggio - Telefono 0586/45085. Specialità alla brace. Sempre aperto fino a settembre.
  - «LA RUOTA» - Via Papa Giovanni XXIII - Fornoli (Lucca) - Tel. 0583/86071. Specialità alla lanterna. Chiuso il martedì.

- MASSA CARRARA**
  - «IL GROTTO» - Via della Vittoria, 2 - Marina di Massa - Tel. 0585/21200. Specialità spaghetti alle scoglie tutto mare.

- A PISA**
  - «DA BRUNO» - P.le. Via L. Bianchi, 12 - Tel. 050/42611. Trattoria cucina casalinga toscana.
  - «NANDO DA MICHELE» - Via Costanza Martini, 8 - Telefono 050/24229 - Nel centro. La cucina toscana raffinata della comunità.

- IN LIGURIA**
  - «HOSTARIA DA FRANCO» - Locità Oliv Levante (Spezia). Piatti regionali liguri e trattoria cucina casalinga. Ricchissimo assortimento antipasti e vini.
  - «SAN MARCO» - Sul mare a Fiumaretta (La Spezia) - Tel. 0187/64454. Specialità spaghetti in bagna verde.